



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art.6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art.6 della legge 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art.3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377";

VISTI l'art.18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n.1464 di rinnovo della composizione della stessa Commissione; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di massima del serbatoio Cucicuci in località Cucicuci in comune di Ribera (AG) presentato dal Consorzio di Bonifica del Gorgo - Verdura - Magazzolo con sede in Via Mosca, 6 - Ribera (AG), in data 13 gennaio 1992;

VISTO il parere formulato in data 23 settembre 1993 dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal Consorzio di Bonifica del Gorgo - Verdura - Magazzolo;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica prevede:

- la realizzazione di un invaso, fuori alveo, in materiali sciolti di 2.700.000 mc, mediante la costruzione di uno sbarramento sul vallone Cucicuci in comune di Ribera (AG), con le seguenti caratteristiche:

sviluppo coronamento:	450,000 m
volume del rilevato:	535.000,000 mc
altezza max diga:	25,50 m
quota coronamento:	36,50 m s.m.
livello di max invaso (piena):	33,00 m s.m.
livello di regolazione (ciglio sfioratore):	31,00 m s.m.
volume invasato a tale quota:	2.800.000,00 mc
soglia dello scarico di fondo	20,00 m s.m.
volume invasato a tale quota (capacità morta)	60.000,00 mc
volume utile di regolazione	2.740.000,00 mc

- i volumi necessari per effettuare l'erogazione prevista (21.000.000 mc/anno) dovranno essere prelevati dal vicino fiume Verdura o in alternativa dal fiume Magazzolo con un sistema di adduzione e modalità ancora da scegliere e definire;

le finalità perseguite in progetto riguardano:

- la realizzazione di una rete irrigua alimentata dall'invaso per irrigare 900 ettari netti in provincia di Ribera (AG);
- il miglioramento, attraverso l'utilizzo dell'acqua, della produzione agricola con colture irrigue specializzate a maggiore reddito quali agrumi, pero ed albicocco;

considerato che:

- il progetto analizza anche la possibilità di prelievo della traversa "Magazzolo" sul fiume Magazzolo che alimenta il lago Gorgo, ma per effetto della realizzazione del Serbatoio Castello, a monte della traversa, il bacino residuo risulta insufficiente per il riempimento dei due serbatoi (Gorgo e Cucicuci);
- le modalità del prelievo dal fiume Verdura non sono state ben definite nel progetto. Si fa riferimento a tre possibilità:
 - la prima è relativa ad un prelievo diretto dal fiume tramite un allacciamento costituito da un lungo sifone che superando il colle dove sorge l'abitato di Ribera e seguendo la valle del Magazzolo consente di raggiungere e riempire i serbatoi Gorgo e Cucicuci;
 - la seconda è sempre relativa ad un prelievo diretto, ma di minore importanza rispetto al primo che consentirebbe di riempire il solo serbatoio di Cucicuci;
 - la terza è relativa al prelievo dello stesso corso d'acqua, in forza di un accordo operante dal 1980 tra l'ENEL ed il Consorzio di Bonifica "Gorgo Verdura Magazzolo" con il patrocinio dell'ESA. L'accordo prevede la consegna al consorzio per l'uso irriguo di un volume annuo fino a 5 milioni di mc della centrale Poggiadiana (38 m s.m.);

GR



Al Ministro dell'Ambiente

- la costruzione dell'opera implica la deviazione di un tratto della ex S.S. 115; tratto di strada parzialmente abbandonata dall'ANAS a causa del crollo del ponte sul Platani;
- il livello di max invaso del serbatoio interessa detta strada in due zone per 800 m complessivi. E' previsto il tracciamento di una strada di sostituzione del tratto, di all'incirca pari lunghezza, il cui tracciato corre lungo il bordo dell'invaso ed in due zone lo attraversa con due brevi viadotti;
- il serbatoio Cucicuci, secondo le previsioni del progetto, insieme al serbatoio Gorgo alimenteranno il sistema irriguo della piana del basso Platani;

rilevato che dall'esame dello studio di impatto ambientale risultano le seguenti carenze:

- per quanto riguarda il quadro programmatico: non è chiaro l'utilizzo delle risorse d'acqua da parte dei vari Enti presenti sul territorio per gli attuali impianti irrigui e per quelli programmati o progettati; la L.R.S. 6/88 prevedeva che fosse disponibile dal maggio 1989 il primo Piano Regionale di sviluppo Economico - Sociale, il quale coordinando i Piani Territoriali Opere Pubbliche (P.T.OO.PP.) degli Enti Pubblici ha valenza triennale ed indica obiettivi, priorità, tempi di attuazione, criteri per la verifica dei risultati e quantifica la spesa occorrente.

Tale piano non è stato ancora predisposto e comunque manca alla Regione uno strumento programmatorio riguardante gli invasi artificiali.

Esaminando i P. T. OO.PP. degli Enti territoriali (Comuni, Provincia, ESA) si è potuto verificare che non sono previste opere nell'area in esame.

Che l'ESA siciliano ha, invece, in corso la realizzazione di un piano con finanziamento della L.R.S. 24/86 proprio nella zona dove deve sorgere l'opera in esame;

- per quanto riguarda il quadro progettuale: questo manca di importanti dati relativi al prelievo ed alla salinità delle acque oltre che al loro sistema d'adduzione;
- per quanto riguarda il quadro ambientale: alcuni importanti impatti ambientali relativi al clima, ai suoli dell'area del progetto, al possibile deficit d'acqua, all'utilizzo delle acque del fiume Verdura, alla qualità delle acque immagazzinate nel serbatoio Cucicuci, all'utilizzo di una cava di prestito, non risultano sufficientemente studiati;

tenuto conto che il Servizio VIA ha richiesto al proponente con telegramma datato 6 aprile 1992 prot. n. 2255/VIA/A.0.13.1 dei chiarimenti sui progetti futuri, in atto e già realizzati riguardanti la

Handwritten initials/signature

gestione dell'acqua nella provincia di Agrigento e ad oggi non ha ricevuto risposta a riguardo;

preso atto che con la nota del 31.3.92 prot. n.8512 la Regione Sicilia rileva che:

- lo studio di impatto ed il progetto non forniscono elementi sufficienti in merito a:
 - il programma dell'utilizzo delle acque e le interferenze con i progetti già realizzati o in programma; non è stata studiata la sovrapposizione degli interventi;
 - l'insufficienza delle indagini sulla qualità delle acque (salinità); attualmente le acque hanno un indice SAR superiore al limite massimo previsto per l'uso agricolo;
 - gli effetti conseguenti alla trasformazione delle colture da coltura semiarida ad irrigua;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso giudizio negativo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta per i seguenti motivi:

- il quadro programmatico per l'utilizzo delle acque da parte degli enti presenti nel territorio non è chiaro; in particolare l'ESA siciliano ha in corso la realizzazione di un piano per l'utilizzazione di circa 37 milioni di mc con prelievi dai bacini Carboj, Verdura e Magazzolo. Alcune aree che si prevede di irrigare con il progetto in esame coincidono con quelle individuate dal piano redatto dall'ESA;
- non essendovi certezza sul prelievo delle acque per l'alimentazione del serbatoio, c'è il rischio che a progetto realizzato e con gli impianti in funzione, si possano verificare dei deficit d'acqua nel serbatoio per l'irrigazione dei campi coltivati con tutte le relative conseguenze in termini ambientali;
- il sistema d'adduzione delle acque al serbatoio e le modalità di prelievo non sono state definite e non sono state fatte indagini sulle quantità d'acqua attualmente prelevate e sulle relative modalità di prelievo dai fiumi Magazzolo e Verdura per l'alimentazione dei serbatoi esistenti nella zona; lago Gorgo, lago Castello, lago Cammauta, lago Arancio;
- non sono state effettuate le indagini sulla qualità delle acque da invasare considerate opportune vista la elevata salinità delle acque dei limitrofi lago Gorgo e fiume Platani;
- una delle cave di prestito individuate nello studio ricade in area vincolata ai sensi della legge n.431/85, poichè prossima al fiume Platani, e pertanto ai sensi della L.R. 24/91 non è autorizzabile;
- l'intervento in progetto prevede la trasformazione delle aree



Il Ministro dell'Ambiente

destinate a seminativi in aree a frutticoltura intensiva. Non è stato fatto alcuno studio sulle conseguenze di questa trasformazione sul clima e sui suoli;

- non sono stati forniti i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO che il Ministero dei Beni Culturali non ha espresso alcun rilievo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera;

PRESO ATTO CHE non sono pervenute osservazioni, istanze o pareri da parte di privati cittadini o associazioni ai sensi del comma 9 art. 6 della legge 349/86;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto di massima del serbatoio Cuci Cuci - Ribera (AG) presentato dal Consorzio di Bonifica del Gorgo - Verdura - Magazzolo;

D I S P O N E

che il presente provvedimento sia comunicato al Consorzio di Bonifica "Gorgo - Verdura - Magazzolo", al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Regione Sicilia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, li - 6 APR. 1994

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI